



La Gazzetta dello Sport



Mercoledì 5 ottobre 2005
Posto Italiano Sped. in A.P. - D.L. 351/2003
norm. L. 46/2004 art. 1, c.f., DCB Milano

Euro 1,10
www.gazzetta.it

Anno 109 - N. 234
* Prezzo valido solo per l'Italia

I CASI SPINOSI IN CASA GIALLOROSSA

Caso Cassano: 24 ore decisive

Imminente l'incontro col club. Indennizzo Mexes: sentenza Tas tra 15 giorni



BARESE Antonio Cassano, 23 anni, è nato a Bari. È alla sua quinta stagione con la maglia giallorossa (Bartoletti)

ROMA Cassano, ci siamo. Domani o venerdì l'incontro tra la Roma, rappresentata in primis da Rosella Sensi, e l'agente del giocatore, l'avvocato Giuseppe Bozzo. Questo è trapeziato ieri, in una giornata che la Roma ha vissuto con le antenne puntate verso Nord, tra l'udienza del Tas (a Ginevra) e il sostegno dei gironi di coppa Uefa (Nyon). Domani o venerdì per un motivo semplice: sono le migliori date disponibili. Oggi, infatti, l'amministratore delegato Rosella Sensi sarà impegnata nel consiglio di Lega. Novità in vista? Nessuna, almeno così sembra. La Roma non alzerà di un euro l'offerta, mentre difficilmente Cassano abbasserà ancora le sue richieste. Sui soldi non si tratta, ergo l'unico compromesso si può trovare nei cavilli del contratto. La logica fa pensare ad una percentuale da versare allo stesso Cassano sulla sua eventuale cessione.

Nessun segnale positivo sul fronte Mexes: la battaglia sull'entità dell'indennizzo si sta giocando in modo pesante, co-

me dimostra la durata dell'udienza di ieri, quasi sei ore e mezza, in un albergo vicino l'aeroporto di Ginevra. Si è trattato dell'udienza d'appello, dopo che lo scorso 10 giugno la camera per le controversie della Fifa aveva imposto alla Roma il pagamento al club francese di 8 milioni di euro. La Roma era rappresentata dagli avvocati Conte e Crespo, dalla dottoressa Cristina Mazzoleni (responsabile economica) e dall'ammini-

stratore delegato, Rosella Sensi. Erano presenti anche Philippe Mexes — ha parlato cinque minuti, è molto scosso dalla vicenda —, il suo avvocato Dupont e l'agente Jouanneaux, quest'ultimo figura chiave della vicenda.

L'Auxerre ha chiesto nuovamente alla corte, composta dal presidente Olivier Carrard e dagli arbitri Pinto (Roma) e Hanotiau (Auxerre), che le venga riconosciuto un indennizzo di 18 milioni

composto da 15 milioni legati al valore di mercato del giocatore e 3 milioni come penale.

La società giallorossa ha risposto sottoponendo, tra le altre cose, una valutazione del giocatore all'epoca dei fatti, effettuata da cinque agenti di calciatori di tre Paesi diversi. Secondo questa perizia, il valore di Mexes oscillerebbe tra i 2,5 e i 4,6 milioni. Rosella Sensi ha ribadito la buona fede della Roma e, inoltre, ha voluto precisare che in diverse dichiarazioni apparse sui quotidiani francesi, Guy Roux (manager dell'Auxerre) aveva ribadito che il difensore era in vendita. Si è tornati a parlare, poi, anche di Francois Klein, l'arbitro scelto da Fifa e Auxerre per le passate udienze riguardanti Mexes e rivelatosi non proprio imparziale anche perché aveva nascosto sia alla Roma sia ai legali del giocatore di avere avuto in qualche modo a che fare sia con la Fifa che con l'Auxerre. La decisione è attesa tra due settimane. Venerdì, invece, si parlerà del blocco di mercato.

Stefano Boldrini

L'ARGENTINO DEL BARÇA

Messi, ora ricorre il Depor

BARCELLONA — Nuovo capitolo del caso Messi. Il giovane talento argentino del Barcellona, Lionel Messi, che sabato scorso ha giocato i suoi primi minuti nella Liga dopo aver ottenuto la cittadinanza spagnola, rischia di andare incontro ad una pesante squalifica insieme al club catalano. Secondo il Deportivo La Coruña, prossimo avversario del Barca, il tesseramento di Messi sarebbe irregolare, e il legale del club galiziano, German Rodriguez Colorado, ha presentato una petizione a Lega e Federcalcio. «Quello che sta accadendo mi ricorda quello che ho passato durante il franchismo — ha commentato il presidente del Barca Laporta —. Mi sorprende l'accanimento per distruggere la carriera di un giocatore».